



# COMUNE DI FOSSA

(Provincia dell'Aquila)

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DI GIUNTA COMUNALE

<b>N. 6</b>	<b>OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2023 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)</b>
<b>Data 03.03.2023</b>	

L'anno Duemilaventitre, il giorno tre del mese di Marzo alle ore 12.00, nella sede del Comune, convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Municipale in persona dei Signori:

1	BOCCABELLA Fabrizio	presente	Sindaco
2	COLAGRANDE Giovanna	presente	Vice Sindaco
3	SERGIO ANNA LISA	presente	Assessore

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Marina Accili

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che sulla proposta della seguente deliberazione ha espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. 18.08.2000, n. 267, parere favorevole:

**(x) Il Responsabile del Servizio interessato**, per quanto concerne la regolarità tecnica;

**( x ) Il Responsabile del Servizio Finanziario**, per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 295 del 19/12/2022 è stato disposto il differimento al 31 marzo 2023 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 da parte degli Enti Locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del TUEL, approvato con D.L. n° 267/2000;

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che:

*"862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";*

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

*"859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231";*

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

*"861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+. (...) Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi*

*precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”;*

Preso dunque atto che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;
- per i soli esercizi 2022 e 2023, è consentito il calcolo dell'indicatore sulla base dei dati contabili, sempre che siano comunicati alla PCC gli stock di debito relativi ai due esercizi precedenti (per il 2023, si tratta del 2021 e del 2022), previa verifica da parte dell'organo di revisione;

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 21/02/2023 gli indicatori per l'esercizio 2022 presentano i seguenti valori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: € 0,00;
- indicatore di tempestività dei pagamenti: 36 gg;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: 0 gg;

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente non è tenuto ad effettuare per l'esercizio 2022 nessun accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nell'allegato "A" al presente provvedimento;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del D. L.gs. n. 267/2000;

Visto il D. L.gs. n. 267/2000;

Visto il D. L.gs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

### DELIBERA

- 1) di prendere atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente non è tenuto a effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali come determinato nell'allegato "A" al presente provvedimento;

Infine, la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. L.gs. n. 267/2000.

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Dott. Fabrizio Boccabella

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Marina Accili

---

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta del presente provvedimento.

FOSSA Lì 03.03.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- F.to Dott.ssa Marina Accili  
 Ing. Pierluigi De Amicis  
 Rag. Antonio Laurenzi

---

VISTO, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della proposta del presente provvedimento.

FOSSA Lì 03.03.2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- F.to Rag. Antonio Laurenzi

---

**Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,**

**ATTESTA**

**Che la presente deliberazione:**

[x] è stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 1089 per rimanervi quindici giorni consecutivi ex art. 124, 1° comma, del D.Lgs.267/2000;

[x] è stata comunicata, con lettera n° 1089 in data 17.03.2023 ai Signori Capigruppo Consiliari art. 125 del D.Lgs.267/2000;

Dalla Residenza Comunale, lì 17.03.2023

**L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE**

F.to Dott.ssa Marina Accili

---

**Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,**

**ATTESTA**

**Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva**

[x] il giorno 03.03.2023 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 del D.Lgs.267/2000);

Dalla Residenza Comunale 03.03.2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott.ssa Marina Accili

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D. s.267/2000);

Dalla Residenza Comunale, lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

( ) Dott.ssa Marina Accili

---

**Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.**

**Fossa, \_\_\_\_\_**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Allegato "A"

## Stock del debito del tuo ente

### Stock dell'anno 2022

#### Comunicazione

In corso

Aggiornato al

21/02/2023

AGGIORNA

**Calcolato da PCC**

Importo scaduto e non pagato

-

Note di credito

-

importo scaduto e non pagato Totale

-

Tempo medio ponderato di pagamento

36 gg

Tempo medio ponderato di ritardo

0 gg

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

1,02mln €

Vedi importi per U.O. SCARICA DETTAGLIO ALLINEA STOCK DEL DEBITO  
Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per la mia U.O./

0,00 €

Salvato il

31/01/2023

GESTISCI COMUNICAZIONE ELIMINA COMUNICAZIONE

### Stock dell'anno 2021

#### Comunicazione

In corso

Aggiornato al

19/02/2023

AGGIORNA

**Calcolato da PCC**

Importo scaduto e non pagato

8.940,08 €

Note di credito

-

importo scaduto e non pagato Totale

8.940,08 €

Tempo medio ponderato di pagamento

27 gg

Tempo medio ponderato di ritardo

-7 gg

Importo documenti ricevuti nell'esercizio  
954.977,27 €

Vedi importi per U.O.SCARICA DETTAGLIOALLINEA STOCK DEL DEBITO  
CREA COMUNICAZIONE PER LO STOCK

Previsione per anno 2023

Comunicazione

Chiusa

Aggiornato al  
19/02/2023

**Calcolato da PCC**

Importo scaduto e non pagato

377.970,39 €

Note di credito

-5.323,83 €

importo scaduto e non pagato Totale

372.646,56 €

Tempo medio ponderato di pagamento

287 gg

Tempo medio ponderato di ritardo

256 gg

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

369.892,13 €

Vedi importi per U.O.SCARICA DETTAGLIO

ANNI PRECEDENTI

CHIUDI